



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETO COMMISSARIALE N. 41

VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400, recante “disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all’articolo 11, comma 1, prevede l’indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1º gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge n. 3 del 2003 ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO l’articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136, rubricato “Tracciabilità dei flussi finanziari”, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 relativo al “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e successive modificazioni e integrazioni, in ordine al quale l’articolo 226 ha abrogato, a decorrere dal 1º luglio 2023, il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 1 del medesimo provvedimento che:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- prevede che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in esame, la Cabina di regia effettui una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica, e delle risorse disponibili, comunicate dalle Amministrazioni competenti ai sensi del comma 4 del decreto-legge n. 39 del 2023 e destinate, a legislazione vigente, al finanziamento di interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non venga dichiarato il carattere d'urgenza dell'intervento per la crisi idrica;
- dispone che, entro quindici giorni dalle ricognizioni di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla rimodulazione delle risorse disponibili e dei relativi interventi, come individuati ai sensi del comma 4, nonché all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia ai sensi del comma 3, nel limite delle risorse disponibili;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del succitato decreto-legge n. 39 del 2023, che ha previsto:

- la figura del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito (Commissario straordinario nazionale), nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto;
- che il Commissario straordinario nazionale provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del medesimo decreto-legge;
- che a tali fini, il Commissario straordinario nazionale opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario straordinario nazionale è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscano le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del medesimo decreto-legge, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell'Acqua, in qualità di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con scadenza al 31 dicembre 2023; incarico prorogato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, fino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2024, n. 63 recante “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”, convertito dalla legge del 12 luglio 2024, n. 101, e in particolare l'articolo 11 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti

per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”, che ha introdotto modifiche al decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

VISTO il verbale della prima seduta della Cabina di regia per la crisi idrica, svoltasi il giorno 5 maggio 2023, dal quale risulta che:

- il Vice Presidente del Consiglio dei ministri, nonchè Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (M.I.T.), in qualità di Presidente delegato a presiedere la Cabina di regia (delega conferita con nota del 20 aprile 2023), ha sottoposto all’attenzione della stessa una scheda recante una tabella con i primi interventi prioritari di contenimento e di contrasto alla crisi idrica individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti immediatamente finanziabili;
- il Coordinatore della Struttura tecnica di missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’alta sorveglianza del MIT ha presentato i dettagli relativi alla tabella degli interventi prioritari di contenimento e di contrasto alla crisi idrica e delle relative risorse messe a disposizione, per un totale di 102,030 milioni di euro;
- tra gli interventi prioritari proposti è stato inserito anche quello afferente la realizzazione dell’intervento “Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d’Idro”, per un importo pari a 33,1 milioni di euro;
- l’elenco degli interventi prioritari illustrato dal Presidente delegato e dal coordinatore della Struttura tecnica di missione del MIT, non essendo pervenute osservazioni dai partecipanti alla Cabina di regia, si intende approvato;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, in ordine al quale per gli interventi di cui all’Allegato 2 del medesimo provvedimento il Commissario straordinario nazionale *“stipula con i Soggetti attuatori previsti a legislazione vigente un accordo ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il coordinamento delle modalità di attuazione delle opere finanziate a valere sulle distinte fonti di finanziamento”*;

VISTO l’articolo 1, comma 6, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, in virtù del quale ai fini della realizzazione degli interventi da parte del Commissario straordinario nazionale, di cui al comma 5, del medesimo articolo 1, è disposto che “agli oneri derivanti dal comma 5, pari a 18,105 milioni di euro per l’anno 2024, 14,640 milioni di euro per l’anno 2025, a 23,095 milioni di euro per l’anno 2026, a 22,877 milioni di euro per l’anno 2027, a 12,119 milioni di euro per l’anno 2028, a 9,864 milioni di euro per l’anno 2029 e a 1,327 milioni di euro per l’anno 2030, si provvede a valere sulle somme autorizzate dall’articolo 1, comma 523, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

VISTO il decreto-legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante *“Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonchè per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”*;

VISTE le note della struttura commissariale del 21 maggio 2024, prot. SM_CSI n. 327 e le successive note del 20 giugno 2024, prot. SM_CSI n. 407, e del 27 agosto 2024, prot. SM_CSI n. 548, con le quali è stato chiesto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il trasferimento delle risorse spettanti al Commissario straordinario nazionale ai fini della realizzazione dei predetti interventi di cui all’Allegato 1 e all’Allegato 2 del citato decreto-legge n. 39 del 2023, con riferimento all’anno 2024, per la somma pari a 18,105 milioni di euro, da versare sulla relativa contabilità speciale n. 6409/348;

VISTA la nota Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 10 settembre 2024, prot. n. 21503, acquisita al protocollo della struttura commissariale in data 11 settembre 2024, SM_CSI n. 580, con la quale il medesimo Ministero comunica che, con proprio decreto del 5 settembre 2024, n. 543, è stato disposto il trasferimento, a titolo di anticipazione, sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario

nazionale, n. 6409/348, della somma di 4 milioni di euro come quota parte delle risorse spettanti per il corrente anno 2024, per complessivi 18,105 milioni di euro;

VISTA la nota della struttura commissariale dell'11 ottobre 2024, SM_CSI n. 669, con la quale è stato richiesto al Ministero delle infrastrutture e trasporti l'erogazione del saldo dovuto per l'anno 2024, pari a 14,105 milioni di euro;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 18 ottobre 2024, prot. n. 25153, acquisita al protocollo della struttura commissariale in pari data, SM_CSI n. 685, con la quale il medesimo Ministero comunica che, con proprio decreto del 15 ottobre 2024, n. 623, ha disposto il trasferimento sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nazionale, n. 6409/348, della somma pari a 14,105 milioni di euro, a saldo delle risorse spettanti per il corrente anno 2024, per complessivi 18,105 milioni di euro;

VISTA la nota del 3 giugno 2024, prot. 668, del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge del 12 settembre 2014, n. 133 - convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 - con la quale è stata comunicata la volontà di trasferire sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nazionale le risorse assegnate per la realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro;

VISTO l'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) del 2 agosto del 2001, recepito attraverso l'emanazione di specifiche leggi dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo Accordo, il quale contempla, tra le varie funzioni di competenza dell'Agenzia, quelle volte alla progettazione e attuazione degli interventi sulla base della pianificazione dell'Autorità di Bacino e della programmazione delle singole Regioni;

CONSIDERATO che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) svolge per conto della Regione Lombardia, sul fiume Chiese emissario della traversa di regolazione fino alla confluenza del Chiese nel fiume Oglio, le funzioni di autorità idraulica competente ai sensi del Regio decreto del 25 luglio 1904, n. 523, sulla base della deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia IX/1001, del 15 dicembre 2010 e della deliberazione del Comitato di Indirizzo di AIPO del 16 dicembre 2010, n. 23;

VISTO il decreto commissoriale del 29 luglio 2024, n. 1, il quale all'art. 2, comma 1 individua n. 5 Soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68, ai fini della realizzazione degli interventi previsti nel suddetto provvedimento;

CONSIDERATO, in particolare, che il succitato decreto commissoriale individua, tra i 5 Soggetti attuatori, l'Agenzia interregionale per il fiume Po quale soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro";

VISTO il decreto commissoriale del 7 novembre 2024, n. 4, con il quale viene approvato l'Accordo sottoscritto digitalmente, in data 14 ottobre 2024, tra il Commissario straordinario nazionale, il Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e il Soggetto attuatore, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto "Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro", CUP H23H08000010001;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 1, del decreto commissoriale del 29 luglio 2024, n. 1° dispone che "*Il Commissario provvede al trasferimento di una prima quota, a titolo di anticipazione, fino al 15% del finanziamento attribuito per ogni intervento al soggetto attuatore, successivamente alla sottoscrizione dell'atto convenzionale di cui all'articolo 2, comma 2, e della avvenuta implementazione della banca dati BDAP*";

VISTO l'Accordo sottoscritto digitalmente, in data 14 novembre 2025, tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica e l'Agenzia

interregionale per il fiume Po, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dell'intervento denominato “Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro” CUP H23H08000010001;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 4 del succitato Accordo, il quale prevede che “*Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, così come previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto del 29 luglio 2024, n. 1, il Commissario provvede al trasferimento di una prima quota di anticipazione pari al 15 % del finanziamento attribuito pari a € 97.000.000,00*”;

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore, per conto del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ha già provveduto alla realizzazione di interventi per complessivi euro 4.834.692,87 e che pertanto, ai fini della liquidazione dell'anticipazione, quantificata in euro 14.550.000,00, occorre tener conto della quota di finanziamento già utilizzato;

VISTA la nota del 5 dicembre 2025, acquisita al prot. SM_CSI n.1431, con la quale il Soggetto attuatore ha indicato gli estremi del conto dedicato sul quale trasferire le risorse destinate alla realizzazione degli interventi.

PRESO ATTO che il Soggetto attuatore ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti e che pertanto è possibile procedere all'erogazione dell'anticipazione;

CONSIDERATO che la contabilità speciale intestata al “Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica”, n. 6409/348, presenta la necessaria disponibilità finanziaria per procedere al pagamento delle risorse,

DECRETA

ARTICOLO 1 **(Approvazione dell'Accordo)**

1. È approvato e reso esecutivo l'Accordo tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e l'Agenzia interregionale per il fiume Po, sottoscritto digitalmente in data 14 novembre 2025, ai sensi dell'articolo 15, della legge 14 agosto 1990, n. 241 ed avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto “Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro” CUP H23H08000010001.

ARTICOLO 2 **(Erogazione anticipazione)**

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 dell'Accordo che si riporta in allegato al presente decreto, è disposto il pagamento di euro 9.715.307,13 (novemilionisettcentoquindicimilatrecentosette/13), con il quale il Commissario straordinario nazionale provvede al trasferimento di quota parte dell'anticipazione pari al 15 % del finanziamento - corrispondente alla somma di euro 14.455.000 (quattordicimilioniquattrocentocinquantacinquemila) - come previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto commissoriale del 29 luglio 2024, n. 1, al netto della somma di euro 4.834.692,87 (quattromilioniottocentrentaquattromilaseicentonovantadue/87) già utilizzata dall'allora Soggetto attuatore per la realizzazione di quota parte degli interventi.
2. L'onere graverà a valere sulle risorse assegnate alla contabilità speciale del Commissario straordinario nazionale, n. 6409/348, a favore dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al creditore, i cui estremi sono i seguenti: Banca UNICREDIT S.p.A.

ARTICOLO 3
(Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 3 articoli e n. 1 allegato ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale - <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/> - è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Cabina di regia per la crisi idrica.

Roma, 15 dicembre 2025

Nicola Dell'Acqua